



C O M U N E D I P E R G I N E V A L S U G A N A
(Provincia di Trento)

Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale

n. 57 dd. 30-12-2024

OGGETTO: Affidamento all’Azienda speciale ASIF GB Chimelli del servizio di nido d’infanzia presso la struttura di Viale Petri. Approvazione relazione ex art. 14 del d.lgs. 201/2022.

Il giorno **30-12-2024** alle ore 15:00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio Comunale:

| | | |
|-------------------------------|-------------|----------|
| OSS EMER ROBERTO | Sindaco | Presente |
| ANDREAUS PIERLUIGI | Consigliere | Presente |
| BERGAMO ROBERTA | Consigliere | Presente |
| BETTI MORGAN | Consigliere | Presente |
| BORTOLAMEDI ELISA | Consigliere | Presente |
| CASAGRANDE DANIELA | Consigliere | Presente |
| DEMOZZI FRANCO | Consigliere | Presente |
| FACCHINI GIUSEPPE | Consigliere | Presente |
| FENYVESI KISS BOGLARKA ETELKA | Consigliere | Presente |
| FRISANCO ALBERTO | Consigliere | Presente |
| GIRARDI NICOLA | Consigliere | Presente |
| GRETTER MAURO | Consigliere | Presente |
| GRILLO EUGENIA | Consigliere | Presente |
| MALACARNE DANIELE | Consigliere | Presente |
| MERLINI ALESSANDRO | Consigliere | Presente |
| MOSER IVAN | Consigliere | Presente |
| NEGRIOLLI MASSIMO | Consigliere | Presente |
| NISCO RENATO | Presidente | Presente |
| PINTARELLI CARLO | Consigliere | Presente |
| TAFFARA MARINA | Consigliere | Presente |
| TOMASELLI STEFANO | Consigliere | Presente |
| ZANELLA CARLA | Consigliere | Presente |

Assiste il Vicesegretario: Liviana Torghele.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente **Renato Nisco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso i pareri di competenza:

- il Dirigente della Direzione Generale, Nicola Paviglianiti, parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa in data 16.12.2024;

- la Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, Monica Gemma, Responsabile del Servizio Finanziario, parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile in data 16.12.2024;

dato atto che con deliberazione n. 19 del 26 marzo 2008 avente ad oggetto “Atto di indirizzo per l’istituzione dell’Azienda Speciale per i Servizi all’Infanzia e alla Famiglia del Comune di Pergine Valsugana” il Consiglio comunale ha espresso parere favorevole alla trasformazione della Scuola dell’Infanzia G.B. Chimelli nella forma giuridica dell’Azienda speciale, di cui all’art. 69 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, ed ha altresì stabilito che l’Azienda speciale del Comune di Pergine Valsugana avesse come oggetto sociale la gestione dei servizi educativi all’infanzia nelle fasce di età 0-3 e 3-6 anni, nonché la gestione di altri servizi comunali resi a favore della persona e della famiglia, in aderenza a quanto disposto dall’art. 13 comma 4 lett. b) della L.P. n. 3 del 16 giugno 2006 (“Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”).

Considerato che:

- con successiva deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 18.03.2009 è stato approvato il primo contratto di servizio per l'affidamento ad ASIF Chimelli fino al 31.12.2015:

- ✓ del servizio pubblico di Scuola d’Infanzia, inerente l’attività già prestata dall’ex Istituzione comunale G.B. Chimelli, presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, e Pergine Valsugana via Montessori n. 1;
- ✓ del servizio pubblico di Nido d’Infanzia erogato presso il Nido comunale “Il Castello”, con sede in Via Montessori n. 2, e “Il Bucaneve”, con sede in Via Dolomiti n. 54,
- ✓ della Ludoteca comunale, collocata in Pergine Valsugana, Vicoletto Garberie n. 6/A;
- ✓ dei servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- ✓ della gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune avesse attivato nel settore delle politiche per l’infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- ✓ del Centro Giovani comunale, collocato in Pergine Valsugana,
- ✓ del Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007;
- ✓ della gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune avesse attivato nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

- Successivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 dd. 22 dicembre 2015 è stato approvato il nuovo contratto di servizio per la gestione, dall'1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2021, dei seguenti servizi :

- ✓ il servizio pubblico di Nido d'Infanzia presso:
 - il Nido Comunale "Il Castello", con sede in Via Montessori n. 2,
 - il Nido Comunale "Il Tulipano", con sede in Via Dolomiti n. 54,
 - il Nido "Il Girasole" con sede in Via Caduti n. 25,
- ✓ gli Spazi per le Famiglie, attualmente collocati in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A;
- ✓ gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- ✓ i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m.;
- ✓ la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- ✓ il Centro #KAIROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- ✓ il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007 e s.m.;
- ✓ la gestione del progetto Estate Ragazzi;
- ✓ la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- ✓ la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
- ✓ la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

- Con deliberazione n. 105 dd. 26 settembre 2017 è stata approvata una prima appendice modificativa al contratto di servizio sottoscritto in data 4 febbraio 2016 rep. n. 832, resasi necessaria a seguito del trasferimento della scuola dell'infanzia GB2 nella nuova struttura di Via Amstetten.

- In seguito, con la deliberazione n. 121 dd. 24 settembre 2018, è stata approvata una seconda appendice modificativa al citato contratto di servizio sottoscritto in data 4 febbraio 2016 rep. n. 832, resasi necessaria a seguito del trasferimento del nido il Castello e del nido il Girasole nella nuova struttura di Via Amstetten.

- Da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 29.12.2021 è stato approvato il nuovo contratto di servizio per l'affidamento all'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia G.B. Chimelli (ASIF CHIMELLI) per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2027 della gestione dei servizi all'infanzia e famiglia ed in particolare:

- ✓ il servizio pubblico di Nido d'Infanzia erogato:
 - presso il Nido Comunale "Il Castello", con sede in Via Amstetten n. 17;
 - presso il Nido Comunale "Il Bucaneve", con sede in Via Dolomiti n. 54;
 - presso il Nido "Il Girasole" con sede in Via Amstetten n. 17,
- ✓ gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia attivati ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti

- in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- ✓ i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m.;
 - ✓ la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
 - ✓ la gestione del Centro #KAIROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
 - ✓ la gestione operativa del Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007 e s.m.;
 - ✓ il progetto Estate Ragazzi;
 - ✓ la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
 - ✓ la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
 - ✓ la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

Rilevato che ASIF Chimelli in questi anni è diventata polo di riferimento nella gestione dei servizi all'infanzia, ai giovani e alla famiglia per il Comune di Pergine Valsugana. La scelta di aver concentrato in un unico soggetto, appositamente costituito, la gestione dei servizi di nido e scuola materna, nonché del centro di aggregazione giovanile e delle altre politiche per l'infanzia e per la famiglia si è rivelata funzionale, in quanto da un lato ha garantito continuità e coerenza nella formazione dai 0 ai 6 anni e nell'attivazione e gestione, anche in via sperimentale, di interventi a favore del mondo giovanile e, dall'altro, ha consentito ad ASIF Chimelli di raggiungere un elevato grado di specializzazione nel settore infanzia, giovani e famiglia;

premesso che il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale che concorre con le famiglie alla crescita e alla formazione delle bambine e dei bambini di età compresa tra 3 mesi e 3 anni residenti nel Comune di Pergine Valsugana. Esso costituisce un importante supporto educativo alle famiglie in un contesto di crescita e di socializzazione oltre che un ambiente favorevole di promozione dell'agio per i piccoli e di sostegno alle capacità genitoriali;

atteso che alla luce delle acquisizioni teoriche consolidate nel corso dei decenni e dello sviluppo dei servizi sociali ed educativi per i bambini, in questi ultimi anni è stata evidenziata l'esistenza di forti nessi tra gli investimenti per l'infanzia e la capacità dei diversi Paesi nel generare sviluppo. Anche secondo le ultime indicazioni dell'Unione Europea, le politiche di conciliazione in generale e l'accesso a servizi per l'infanzia in particolare costituiscono il principale fattore in grado di influenzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e l'inclusione sociale di tutti i componenti della famiglia;

preso atto che, alla luce di quanto sopra esposto, investire sui bambini e sulle loro famiglie in termini di servizi di prevenzione, promozione e tutela rappresenta un obiettivo imprescindibile nell'ambito delle politiche pubbliche;

rilevato che:

- ✓ il Consiglio comunale, nel Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio comunale 27.12.2023 n. 57, ha indicato come obiettivo strategico della MISSIONE 12 la realizzazione di un

- nuovo asilo nido in viale Petri in adiacenza alla scuola dell'infanzia GB1, confermato nell'obiettivo operativo 22.6.1 MISS 12;
- ✓ nel Documento Unico di Programmazione 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 30.09.2024 è indicato come obiettivo "...l'apertura, per il mese di settembre 2025, del quarto nido a 66 posti, finanziato con fondi PNRR, a fianco della scuola dell'infanzia GB1. La realizzazione di questo nuovo polo permetterà l'estensione del progetto di continuità educativa ed il suo rafforzamento ed inoltre consentirà di soddisfare completamente la domanda dell'utenza di Pergine Valsugana" per quanto concerne il servizio di nido d'infanzia;
 - ✓ nel DUP 2025-2027 al TEMA 17 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia è previsto il seguente obiettivo operativo 17.1.3 - OBIETTIVO OPERATIVO - PROGR 1 - Apertura a settembre 2025 del nuovo nido di viale Petri, le cui modalità di gestione saranno determinate con provvedimento di Consiglio comunale previa valutazione delle alternative di cui alla disciplina per la gestione dei servizi pubblici locali.

dato atto che tali obiettivi si inseriscono nel quadro dell'Agenda O.N.U. 2030 per lo sviluppo sostenibile - OBIETTIVO 4 "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti";

rilevato che il sistema dei servizi socio educativi del Comune di Pergine Valsugana è ad oggi regolato da una normativa provinciale, la L.p. 12.03.2002 n. 4, come modificata dalla L.p. 19.10.2007 n. 17, dalle relative disposizioni attuative e da una serie di disposizioni dettate dal Comune, in primis dal Regolamento per la gestione dei servizi socio educativi per la prima infanzia nel Comune di Pergine Valsugana adottato dal Consiglio comunale in data 25.01.2012 con deliberazione n. 5;

evidenziato, inoltre, che attualmente tale quadro normativo è integrato dalle Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3 approvate dalla Giunta provinciale con propria deliberazione 23 dicembre 2021 n. 2277;

rilevato che ai sensi dell'art. 49, comma 3, lett. g) della L.r. 2/2018 e s.m. è competenza del Consiglio comunale stabilire la disciplina generale, l'assunzione e la dismissione dei servizi pubblici locali nonché la scelta delle relative forme gestionali;

ricordato che il d.lgs. 23/12/2022 n. 201 reca le norme di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma ha previsto nuovi adempimenti per assicurare la massima trasparenza delle scelte sulle modalità di gestione dei servizi pubblici. In particolare l'art. 14 dello stesso stabilisce:

- al comma 1 che, tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:
 - a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
 - b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
 - c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea,

- secondo le modalità previste dall'articolo 17;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000;
 - al comma 2 che, ai fini della scelta della modalità di gestione di un servizio pubblico locale a rilevanza economica e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale tiene conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio, dei profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti strutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente e per gli utenti, dei risultati attesi in relazione alle diverse alternative nonché dei risultati della gestione precedente sotto i medesimi profili;
 - al comma 3 che l'affidamento sia preceduto da un'apposita relazione che, oltre a dar conto degli esiti della valutazione su menzionata, indichi le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, illustri gli obblighi di servizio pubblico, le eventuali compensazioni economiche e i relativi criteri di calcolo;

considerato che il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica -Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, pubblicato nella GU n.304 del 30 dicembre 2022 e in vigore dal 31 dicembre 2022- affida all'Autorità Nazionale Anticorruzione il compito di pubblicare la documentazione degli enti locali relativa ai contratti di affidamento ed alla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica; sul portale istituzionale dell'Autorità è presente la sezione “Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL” in cui vengono tempestivamente pubblicati gli atti che gli enti, tenuti al rispetto degli obblighi previsti dal d. lgs. in parola, devono trasmettere all'ANAC contestualmente alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

ritenuto, in virtù dell'organizzazione del Comune di Pergine Valsugana, di individuare quale forma di gestione quella dell'affidamento all'Azienda speciale per i Servizi all'Infanzia e alla Famiglia - ASIF G.B. Chimelli, con indicazione alla stessa dell'appalto del servizio a terzi, alla luce di vari elementi che qui si riassumono:

- mantenimento in capo ad ASIF G.B. Chimelli di importanti funzioni quali l'elaborazione dell'indirizzo pedagogico-educativo, la determinazione della proposta tariffaria e dei criteri di ammissione, la raccolta delle domande, l'assegnazione dei posti e la supervisione pedagogica;
- costante attenzione sia in fase di svolgimento della procedura che in sede di esecuzione del contratto nel mantenimento di un elevato livello qualitativo, attraverso il riconoscimento di un elevato punteggio dell'offerta tecnica, nonché l'applicazione di un articolato sistema di controlli in corso di esecuzione (ad inizio di ciascun anno educativo, in itinere e alla conclusione dell'anno);
- elevato livello di soddisfazione da parte dell'utenza, oltre che generale, in tutti i nidi comunali, ivi inclusi quelli già in affidamento a terzi;
- ricorso al criterio dell'aggiudicazione dell'OEPV che garantisce una particolare attenzione all'aspetto qualitativo sia dal lato pedagogico educativo che gestionale;
- presa d'atto che la gestione diretta comporta maggiori costi e maggiori complessità organizzative, basti pensare alla sola necessità di assunzione del personale e alla conseguente gestione dello stesso, che andrebbero a caricare ulteriormente un servizio già complesso;

tenuto inoltre conto che nel caso di affidamento del servizio a terzi, questo viene da sempre effettuato con procedure concorrenziali, sulla base di capitoli speciali nei quali

sono definiti i requisiti organizzativi e di funzionamento, nel rispetto di quanto stabilito tra l'altro dalle norme provinciali di settore vigenti, dagli atti di indirizzo dell'Amministrazione comunale, dagli standard fissati da ASIF GB Chimelli e in altri documenti-guida di tipo pedagogico educativo, tra cui in primis il Progetto pedagogico dei servizi socio educativi per la prima infanzia ed ora anche le linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3 approvate dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n. 2277 del 23/12/2021; le esperienze di gestione ad oggi realizzate e consolidate consentono di esprimere valutazioni positive in relazione alla qualità del servizio erogato con personale specializzato ed in spazi adeguatamente strutturati. In tutti i servizi in gestione a terzi il servizio viene erogato e viene costantemente monitorato, con riferimento alle previsioni dei rispettivi capitolati speciali di gara ed agli atti di indirizzo contenuti tra l'altro nei documenti sopra citati;

atteso che la qualità del servizio erogato dall'affidatario esterno è peraltro sempre stata garantita, negli affidamenti scorsi, da vari elementi, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la previsione di requisiti di partecipazione alla procedura che garantissero professionalità ed esperienza (recente) in servizi analoghi;
- trattandosi di offerta economicamente più vantaggiosa, grande attenzione all'aspetto qualitativo, sia dal punto di vista pedagogico-educativo che gestionale, nell'offerta tecnica, prevedendo in minima parte criteri matematici di attribuzione del punteggio e principalmente criteri qualitativi, in modo da consentire una valutazione approfondita delle capacità gestionali dell'offerente;
- costante monitoraggio del rispetto di quanto previsto in sede di gara nel corso della gestione del contratto (sia con controllo documentale che per mezzo di sopralluoghi, verifiche sul campo e incontri di confronto);
- linee guida comuni tese a garantire un'uniformità di gestione e di livello qualitativo all'utenza tra gestione diretta e indiretta;

atteso che in virtù del D.Lgs. 201/2022 in materia di "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", ed in particolare del sopra citato art. 14, comma 3 dello stesso, è stata predisposta apposita relazione allegata alla presente deliberazione (Allegato n. 1 - Servizi pubblici locali di rilevanza economica - Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale - D.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2) che, oltre a valutare positivamente le esperienze pregresse di esternalizzazione fino ad oggi realizzate con il modello dell'affidamento a terzi tramite procedura aperta, ha indicato le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelto, confermando tale modalità come funzionale al raggiungimento dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;

richiamato il vigente contratto di servizio, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 73 del 29.12.2021, e ritenuto pertanto necessario integrare lo stesso aggiungendo all'art. 1 il servizio pubblico di nido d'infanzia presso il realizzando nido comunale "Il Tulipano" che andrà altresì previsto all'art. 4.1 nell'elenco delle strutture in cui il servizio è erogato mediante contratto d'appalto a terzi;

vista la L.p. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. come modificata dalla L.p. 19 ottobre 2007 n. 17, che disciplina la materia nel cui ambito si inserisce il servizio oggetto del presente provvedimento;

viste le Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3 approvate dalla Giunta provinciale con propria deliberazione 23 dicembre 2021 n. 2277;

richiamato il parere del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000 registrato al protocollo comunale n. 2024-60010 dd. 17.12.2024;

richiamato l'Allegato dimesso in atti in relazione ai riflessi contabili diretti e indiretti sulla gestione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente che discendono dal presente provvedimento, ai fini dell'art. 185 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm.ii.;

visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 55 dd. 06.07.2001 e ss.mm.;

vista la legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16 “Disciplina dei servizi pubblici di trasporto in provincia di Trento”;

vista la legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 “Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici”

visto il T.U.S.P. (Testo unico delle società a partecipazione pubblica), approvato con D.Lgs. 175/2016 e s.m., e la normativa provinciale afferente alle pubbliche partecipazioni societarie di cui alle leggi L.P. 1/2005 e L.P. 19/2016 e ss.mm.;

accertato che l'affidamento all'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia G.B. Chimelli (ASIF CHIMELLI) dei citati servizi è conforme alla normativa in vigore;

visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.;

visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico Enti Locali) e s.m.;

vista la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, e considerato che gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e, in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza, tenuto conto che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile (punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m.);

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 27.12.2023: “Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026, del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 (Allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), completo dei relativi allegati” e ss.mm.; vista la deliberazione della Giunta comunale n. 192 del 27.12.2023: “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) esercizi 2024-2026: parte finanziaria (ex Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.).” e ss.mm.;

vista la deliberazione della Giunta comunale n. 13 dd. 30.01.2024: “Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021 convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 e dell'art. 3 della Legge Regionale 7/2022” che dà pratica attuazione al principio di distinzione delle funzioni tra

la funzione di indirizzo politico e gestione amministrativa;

visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 55 dd. 28.11.2006, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio n. 40 del 22.07.2014, n. 27 del 28.05.2015 e n. 14 del 03.03.2016;

con n. 22 voti favorevoli, n. 0 voti astenuti, n. 0 voti contrari, su n. 22 Consiglieri presenti e votanti, espressi in forma palese mediante voto elettronico;

DELIBERA

1. di individuare, per le motivazioni esposte in premessa, quale modalità di gestione del nuovo nido d'infanzia "Il Tulipano" ubicato in Viale Petri quello dell'affidamento all'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia G.B. Chimelli (ASIF CHIMELLI), da esercitarsi mediante appalto a terzi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la durata di 3 anni educativi;
2. di approvare l'Allegato n. 1 "Servizi pubblici locali di rilevanza economica - Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (D.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)", che firmato dal Segretario generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
3. di precisare che la disciplina generale del servizio di nido d'infanzia è indicata nella relazione approvata al punto precedente nonché nel contratto di servizio sub prot. 52265/I dd. 31.12.2021 rep. 398/2021 per la disciplina dei servizi comunali affidati ad ASIF Chimelli;
4. di disporre l'integrazione del vigente contratto di servizio con ASIF GB Chimelli sub prot. 52265/I dd. 31.12.2021 rep. 398/2021, aggiungendo all'art. 1 il servizio pubblico di nido d'infanzia presso il realizzando nido comunale "Il Tulipano" che andrà altresì previsto all'art. 4.1 nell'elenco delle strutture in cui il servizio è erogato mediante contratto d'appalto a terzi;
5. di disporre, la pubblicazione sia del presente provvedimento che dell'allegata relazione, sul portale istituzionale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella sezione "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL" nonché nella sezione Amministrazione trasparente del proprio sito istituzionale .

*** * * ***

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104;

-
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104.

In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Alla presente deliberazione sono uniti:

- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter pubblicazione ed esecutività.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente

- F.to Renato Nisco -



Il Vicesegretario

- F.to Liviana Torghele -